

CADIPROF ED EBIPRO

WELFARE INCLUSIVO



Il presidente di Cadiprof e di Confprofessioni, dott. Gaetano Stella

■ Forse potrà anche apparire come una moda, ma il welfare inclusivo non è una tendenza che si improvvisa dall'oggi al domani. Ne sono testimoni gli oltre 210 mila lavoratori che, attraverso la Cassa di assistenza sanitaria integrativa degli studi professionali (Cadiprof), possono usufruire di un ventaglio di prestazioni che in oltre 10 anni di attività di Cadiprof si è arricchita e che rappresenta il fiore all'occhiello del welfare costruito intorno al Contratto collettivo nazionale degli studi professionali, firmato da Confprofessioni e dalle organizzazioni sindacali del comparto. Dall'esperienza e dal know how di Cadiprof nel campo della salute dei lavoratori e del sostegno alle loro famiglie, il modello di welfare degli studi si è recentemente esteso anche ai liberi professionisti. Si chiama "Gestione Professionisti" ed è un'apposita gestione separata, che fa capo all'Ente bilaterale nazionale per gli studi professionali (Ebipro), che fornisce prestazioni di assistenza integrativa ai datori di lavoro che applicano il Ccnl degli studi professionali. Oltre alle prestazioni in campo sanitario si aggiungono servizi di assistenza allo studio professionale o all'ufficio in caso di furto (fabbro, vetraio, medico) e convenzioni per ottenere sconti sulle pratiche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Le prestazioni offerte da "Gestione Professionisti" integrano le coperture base garantite dalle principali Casse di previdenza dei professionisti. Inoltre, le coperture assistenziali scattano automaticamente per il datore di lavoro e variano in base al numero di dipendenti iscritti a Cadiprof ed Ebipro.

Assistenza Sanitaria Integrativa
CASSA GALENO: SOLUZIONE IDEALE
La nuova compagnia a tutto rischio integrativa del tutto a carico del datore di lavoro
per un capitale mensile che di solito si spende pagando le tasse alle imprese

Mobilità professionisti: stato dell'arte

LINK: <https://www.pmi.it/professionisti/lavoro-e-carriera/286147/mobilita-professionisti-stato-dellarte.html>

Fonte: Istock Quanti sono e dove si spostano i professionisti che aderiscono alla mobilità transfrontaliera in Europa. Grazie alla direttiva 2005/36/CE le qualifiche conseguite in uno Stato UE consentono di esercitare la professione anche in un altro Stato dell'Unione Europea, favorendo la mobilità dei professionisti. Tra il 1997 e il 2017, tuttavia, sono state circa 660mila le richieste di approvazione per l'esercizio dell'attività professionale in un altro Paese europeo. => Professioni del futuro: la top ten Sono dati resi noti grazie alla pubblicazione del "Rapporto 2018 sulle libere professioni in Italia" stato realizzato dalla Fondazione Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**. Se in Europa il numero di liberi professionisti complessivo è aumentato costantemente negli ultimi anni, l'Italia si colloca tra i 28 Paesi della UE che conta il maggior numero di professionisti, unica nazione a superare il milione di unità (a partire dal 2012). Per quanto riguarda la mobilità, l'Italia contribuisce per il 6% a livello europeo sebbene non tutte le categorie professionali presentino il medesimo interesse per il lavoro oltre confine: al primo posto compaiono i medici (con poco meno di 12mila domande di trasferimento permanente), seguiti dalle professioni infermieristiche (9mila circa) e dagli insegnanti (3mila circa). Stando al report, inoltre, la meta più frequente dei professionisti italiani è il Regno Unito seguita dalla Svizzera, mentre la penisola rappresenta una destinazione minore collocandosi solo al 9° posto della classifica. Se vuoi aggiornamenti su Professionisti inserisci la tua e-mail nel box qui sotto: [Iscriviti](#)



Avezzano, avvelenamenti animali: tavola rotonda

LINK: <https://www.abruzzonews.eu/avezzano-avvelenamenti-animali-tavola-rotonda-543602.html>

Avezzano, avvelenamenti animali: tavola rotonda Da Redazione - 30 novembre 2018
Condividi su Facebook Twitta su Twitter tweet AVEZZANO (AQ) - Si terrà Sabato 1° Dicembre prossimo, al Castello Orsini-Colonna di Avezzano, un'importante Tavola Rotonda sugli Avvelenamenti degli animali. Tema molto scottante, non solo nella nostra regione. Quello dei bocconi avvelenati disseminati per uccidere gli animali è un fenomeno terribile che non accenna purtroppo a diminuire, nonostante un O.M. contingibile e urgente, troppo volte reiterata, che forse proprio per questo ha perso in efficacia. In ogni parte d'Italia quasi quotidianamente ci sono segnalazioni di animali uccisi o in gravi condizioni. Episodi che vanno denunciati, non solo dai veterinari che prendono in cura l'animale ma soprattutto dai proprietari. 'Avvelenamenti: facciamo il punto' è organizzato da A.N.M.V.I. Abruzzo, con il patrocinio fattivo del Comune di Avezzano e di **Confprofessioni** Abruzzo e con il patrocinio non oneroso degli Ordini dei Medici Veterinari di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo. Ci sarà anche una dimostrazione dei nuclei cinofili antiesca dei Carabinieri Forestali de L'Aquila. Questo il programma: 08:30 Accredito partecipanti 09:00 -09:30 Apertura dei lavori con i saluti del sindaco Gabriele de Angelis e l'intervento del Presidente dell'Ordine dei MV de L'Aquila, il Dott. Filippo Fuorto. 09:30 - 11:30 Dati e aggiornamenti su una negatività non solo abruzzese. Intervento di Pietro Badagliacca (Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Abruzzo e Molise); La quotidianità nei Servizi Veterinari Asl con Massimo Ciuffetelli (Dirigente ASL L'Aquila) e Enzo Di Pretoro (Dirigente Asl Chieti); Le Forze dell'Ordine e il loro Impegno, relatore Col. Luca Brugnola (Medico veterinario, Comandante Gruppo Carabinieri Forestali Campobasso); La Magistratura e le Prefetture nell'Ordinanza Ministeriale: risultati e prospettive. Intervento di Rinaldo Pizzoli (Viceprefetto della Provincia de L'Aquila) e della Procura della Repubblica di Avezzano. 11:30 - 12:00 L'Assistenza Tossicologica Veterinaria a cura di Purina 12:00 - 13:00 Le Proposte della Veterinaria attraverso l'Analisi del questionario nazionale di ANMVI Nazionale in tema di avvelenamenti con Marco Melosi (Presidente ANMVI) e le Conclusioni di Ugo Santucci (Dirigente Ministero della Salute) 13:00 - 13:30 Discussione e chiusura dei lavori. 13:30-14:00 Esercitazione pratica da parte del Nucleo Cinofilo Anti-Esche dei Carabinieri Forestali de L'Aquila. Modera Marco Della Torre (Presidente ANMVI Abruzzo), che dichiara: 'abbiamo voluto invitare a presenziare all'evento numerosi Parlamentari Abruzzesi e Politici regionali, che devo dire hanno risposto positivamente all'invito, proprio per far sentire loro i consigli di una Veterinaria da sempre in prima linea nella lotta a questo triste fenomeno, frutto di ignoranza e vile cattiveria da parte dell'uomo, a danno non solo dei nostri piccoli amici ma anche di esemplari selvatici in via di estinzione: le relazioni di tutti i principali attori di un'Ordinanza che ormai dev'essere convertita in legge, per poter perseguire al meglio questo reato penale gravissimo e troppe volte reiterato, serviranno a capire meglio la situazione e a proporre soluzioni valide . Chiedo una forte e numerosa presenza da parte dei miei colleghi abruzzesi e non solo, visto che i numeri sono elevati anche in altre regioni Italiane'. Sarà presente inoltre anche il generale del Comando della Regione Carabinieri Forestale Abruzzo e Molise Giampiero Costantini. Hanno aderito all'iniziativa i seguenti esponenti politici: Colletti e Corneli (M5S), D'Eramo (Lega), Marsilio (FdI), Martino e Pagano (FI), Sospiri (capogruppo di FI) ed Iampieri (FI), Sandro Mariani (Capogruppo al C.R. PD) e il Dott. Mario Olivieri (Presidente 5° Commissione eletto nelle fila di Abruzzo Civico). Avezzano, avvelenamenti animali: tavola rotonda ultima



modifica: 2018-11-30T01:58:27+00:00 da Redazione